



Sopra, il dott. Di Nicolantonio con Cecilia Marvulli, coordinatrice del direttivo del DBeach Resort. Sotto, i ragazzi della Casa durante il corso di Panetteria.



**Presidente ci è chiaro che la filosofia della sua azienda segue una direttiva ben precisa, quella dell'attenzione alle persone, non solo agli ospiti, ma anche al personale e agli abitanti del luogo e ci è chiaro che un'impronta così forte può essere data solo se chi ha ideato e guidato la struttura ha una visione personale altrettanto forte. Chi è e come nasce Mario Di Nicolantonio?**

«Dopo la laurea ho lavorato per tre anni all'Alitalia dopodiché sono entrato alla CIT. Ho contribuito a creare due marchi importanti, i Viaggi del Sestante e Cit Mondo nel giro di dieci anni. Queste esperienze mi hanno fatto capire che la massificazione non consente di mantenere una qualità del servizio e che il rapporto umano e personalizzato è il modo migliore per comprendere le esigenze dei viaggiatori e quelle dei rivenditori di un prodotto, in questo caso le agenzie. Mi ha fatto anche capire che non è importante avere sempre di più. Bisogna sapersi accontentare di ciò che si è creato per se stessi e per gli altri. Finché un'azienda resta piccola o media può permettersi il lusso di curare i dettagli sia tecnici che commerciali. Nella mia vita ho dormito più tempo negli alberghi che a casa mia e questo mi ha permesso di avere una visione dalla parte dell'ospite di una struttura. Questa visione ho voluto manifestarla nella creazione del DBeach Resort, una realtà creata sotto il marchio di Dimensione Turismo. Il tour operator nasce, infatti, nel 1984, da una già lunga esperienza del settore, proprio per permettermi di esprimere il mio modo di vedere il viaggio e il viaggiatore secondo punti di vista che non ritrovavo nelle aziende già esistenti».

Penso che come ogni creativo il presidente è un battitore libero, ma c'è ancora qualcosa che voglio sapere.

**Presidente lei è stato definito dal suo staff ed in pubblico "un padre spirituale", inoltre lei ha creato l'Associazione Amici di Natal. Questo vuol dire che anche l'aspetto umano e privato di Mario Di Nicolantonio è attento al tema sociale?**

«Credo che se nella vita si è avuta la fortuna di raccogliere il meritato frutto del proprio lavoro questo non debba far perdere di vista la realtà: il troppo o il superfluo tenuto per se stessi non porta a nulla e alla fine non lo si può portare da nessuna parte. Questo mi spinge ad aver cura non solo dei miei cari, ma anche delle persone che entrano in contatto con la mia persona. I valori di rispetto per la vita e solidarietà sono al primo posto per me. Viaggiando e conoscendo situazioni meno fortunate non si può e non si deve restare indifferenti. È importante non fare una veloce elemosina per mettere l'anima a posto, ma fare un vero lavoro di cucitura di tessuti diversi. È anche questo un lavoro continuo di passaggio di energie là dove sono di più a sostenere dove sono di meno, in vista però di una fortificazione e un miglioramento delle condizioni e delle prospettive future di ognuno, nel paese in cui si trova. Infatti, qui al DBeach Resort il personale tranne Cecilia è tutto del posto, dalle guide all'animazione ed è stato creato ex novo proprio per dare opportunità di lavoro ai locali, inoltre con l'Associazione cerchiamo di aiutare il lavoro incredibile di Suor Lucia. Anche in Italia, attraverso il Rotary, di cui faccio parte, abbiamo istituito borse di studio per i figli meritevoli di stranieri e stiamo lavorando a favore dell'integrazione. Dove c'è la speranza di prospettive migliori o di voglia di cambiamenti positivi bisogna portare il proprio aiuto».

Ogni tanto è bello scoprire come dietro un logo ci sia un uomo che non parla solo di bilanci economici, ma anche e soprattutto di bilanci "umani". ♦